



Città di
Manfredonia

Bottega
degli
Apocrifi

Teatro
Pubblico
Pugliese



Consorzio
Regionale
per le Arti
e la Cultura

Manfredonia STAGIONE di PROSA 2022-2023



Teatro Comunale Lucio Dalla
Bottega degli Apocrifi

19 novembre 2022

Liberamente ispirato a "Ci hanno dato la terra" di J.Rulfo

CI HANNO DATO LA CITTÀ

IAC - Centro Arti Integrate

fuori abbonamento

23 novembre 2022

da Omero | riscrittura di Paolo Gubello e Salvatore Marci

ULISSE. NESSUNO È PERFETTO

Crest

02, 03, 04 dicembre 2022

di Paolo Giorgio e Marcello Gori

TUTTI I CINEMA MINUTO PER MINUTO

spettacolo itinerante con cuffie | produzione Circolo Bergman

09 dicembre 2022

di Molière

IL TARTUFO

NoveTeatro

15 dicembre 2022

da Eduardo de Filippo

NATALE IN CASA CUPIELLO

TAN - Teatri Associati Napoli

28 dicembre 2022

Tiziana Irti, Francesca Rinaldi e Laura Ligori

DONNE ALL'OPERA: il canto, la vita

produzione Bottega degli Apocrifi

17 gennaio 2023

da Giacomo Puccini *opera in quattro quadri*

LA BOHÈME

Altra Scena e Goldenart Production

26 gennaio 2023

fuori abbonamento

da W. Shakespeare | riscrittura di Stefania Marrone

IL MERCANTE DI VENEZIA - Il teatro dopo la peste

produzione Bottega degli Apocrifi

09 febbraio 2023

di Antonella Cilento

INSIGHT LUCREZIA *Concerto Teatrale*

Nunzia Antonino | produzione Linea D'Onda/ Orfeo Futuro

03 marzo 2023

da Carlo Goldoni

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

*Michele Placido | produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia,
Goldenart Production, Fondazione Teatro della Toscana*

18 marzo 2023

di Miriam Selima Fieno

FROM SYRIA. IS THIS A CHILD?

Coproduzione Tieffe Teatro Menotti e Bottega degli Apocrifi

31 marzo 2023

di Gianluigi Gherzi e Fabrizio Saccomanno

ALESSANDRO *un canto per la vita e le opere di Alessandro Leogrande*

Teatro Koreja

Da prassi gli applausi da parte del pubblico si fanno a fine spettacolo con la chiusura del sipario, per dimostrare il proprio gradimento e gratitudine per gli addetti ai lavori che con la loro arte, talento e passione ne hanno permesso la riuscita.

Sovvertendo inconvenzionalmente questo “protocollo”, prima che il sipario si apra e le luci si accendano nuovamente, voglio fare il mio plauso, e quello di tutta l’Amministrazione comunale, a tutti coloro i quali, come “Bottega degli Apocrifi”, con non pochi sacrifici in questi anni bui della pandemia e della crisi economica, hanno saputo tenere accesa la luce della cultura e dell’arte nella nostra città, che vede nel Teatro “Lucio Dalla” un saldo punto di riferimento per la crescita del territorio.

Dopo qualche anno, il Comune di Manfredonia, torna a investire direttamente risorse proprie sulla stagione di prosa del Teatro comunale. Una scelta molto coraggiosa viste le ristrettezze imposte dal Piano di riequilibrio finanziario della Corte dei Conti, ma che, come Sindaco e avendo la delega alla Cultura, ho sentito il dovere di fare come ulteriore segnale e stimolo di ripartenza della nostra città.

Gli investimenti in cultura moltiplicano il loro valore a beneficio di una comunità che si sta ritrovando e riscoprendo attorno ai suoi tratti identitari.

Dopo gli anni dell’isolamento sociale sarà anche un piacere tornare a vivere e condividere gli spazi del Teatro “Dalla” che, grazie al lavoro di “Bottega degli Apocrifi” e al sostegno del “Teatro Pubblico Pugliese”, presenta una stagione di Prosa di alto profilo e ben assortita, con titoli e nomi molto interessanti e trasversali.

Manfredonia ha scelto di puntare sulla storia, sull’arte, sulla cultura, sui talenti, sullo sviluppo legato alla valorizzazione del patrimonio immateriale, intellettuale e creativo.

Manfredonia e il suo Teatro meritano palcoscenici importanti.

Su il sipario!

Giovanni Rotice
Sindaco di Manfredonia

Una stagione teatrale per trasformare il senso della parola “stare” da verbo che indica sedentarietà a sostantivo che indica azione. Un invito a sedersi tra le poltrone di un teatro come atto politico e felice.

Sono convinto che questa città per aprirsi al mondo necessita di ritrovarsi assieme, di parlarsi e di coltivare la curiosità, ricostruttrice dell'anima e del desiderio.

La curiosità può tornare ad abitare questa città e permetterci così di attraversare l'ignoto con l'amore per quella “bellezza” che ci rende più sani e più vivi.

In questi anni ho incontrato centinaia di adolescenti, spesso nelle loro aspettative ricorre il desiderio di una città viva, senza peraltro sapere come poter fare per renderla tale, ma con un'unica via per non sentirsi persi: andare lontano, mettere distanza tra sé e la città, per non ammalarsi di mancanza di speranza.

Basterà il mare soltanto? Basteranno le spiagge pulite o magari i marciapiedi ritrovati senz'auto? Basterà il decoro? Sono importantissimi, ma senza uno sguardo vivo, senza la curiosità dei residenti non c'è senso possibile che possa innamorare i ragazzi e – perché no – i turisti.

Da questi pensieri in forma di sguardi riparte il nostro canto, come un richiamo, come il muezzin che chiama alla preghiera, così oggi il teatro comunale di Manfredonia, l'Amministrazione Comunale, gli Apocrifi tutti, chiamano la città a coltivare curiosità generatrice.

Ci saranno tanti titoli, molti appuntamenti di grande valore artistico, tante saranno le forme con cui il teatro, nella sua naturale multidisciplinarietà, proverà a raccontare l'umano e le sue avventure. Lo farà con ironia, con la comicità, altre volte con la potenza di uno sguardo innovativo o con la forza della tradizione, che è davvero tale quando non si accontenta di ricalcare qualcosa di morto.

Il teatro è uno spazio creativo, lo spazio del desiderio, dell'incontro che può trasformare lo spettatore in cittadino, il turista in viaggiatore attento, è l'agorà di una città che vuole ritrovarsi, che vuole provare a essere convintamente residente e, proprio per questo, aperta al mondo.

Cosimo Severo

direttore artistico Bottega degli Apocrifi

Lo splendido teatro comunale di Manfredonia, intitolato al grande Lucio Dalla, inaugura una nuova stagione con una luce diversa: il Teatro Pubblico Pugliese è felice di collaborare con la nuova amministrazione per dare sostegno e valore all'attività culturale cittadina.

In questi anni di commissariamento abbiamo fatto in modo che il teatro non fosse penalizzato e continuasse a garantire una programmazione alla sua città, ai suoi spettatori. Il teatro è il luogo dove ci si deve confrontare e dove possono nascere le buone pratiche per la società, dove la comunità si può incontrare per scambiare idee e progetti e crescere insieme. Per questo le sue porte devono essere, per quanto possibile, sempre aperte. Un tempio della cultura accessibile a tutti.

Come Teatro Pubblico Pugliese siamo fieri di essere riusciti a garantire una continuità nel recente passato e oggi siamo onorati di essere al fianco dell'amministrazione di Manfredonia, in questo loro primo anno di programmazione, e anche accanto alla ritrovata compagnia Bottega degli Apocrifi con gli instancabili Stefania Marrone e Cosimo Severo. Il teatro è guardarsi dentro e in questo momento siamo mossi dalla necessità di dare un nuovo senso alle cose, soprattutto nel comparto dello spettacolo dal vivo.

Siamo certi che questo sia solo l'inizio di una lunga e bella storia di teatro, tutta da scrivere, insieme.

Giuseppe D'Urso
Presidente del Teatro Pubblico Pugliese

sabato 19 novembre 2022 h 21:00

IAC - Centro Arti Integrate

fuori abbonamento



CI HANNO DATO LA CITTÀ

Il primo appuntamento della Stagione di Prosa 2022/23 della Città di Manfredonia si apre con un incontro teatrale d'eccezione che invita a una riflessione sulla città, a partire dai suoi ragazzi.

Un gruppo di adolescenti di Manfredonia di età compresa tra i 12 e 19 anni lavorerà nell'auditorium dell'Istituto Ungaretti assieme agli artisti della compagnia IAC e ad alcuni ragazzi di Matera; gli elementi emersi durante il laboratorio saranno integrati all'interno dello spettacolo della compagnia lucana, a cui i partecipanti al laboratorio prenderanno parte e che andrà in scena al Teatro Comunale "Lucio Dalla".

Un'occasione per ritrovarsi in teatro assieme ai ragazzi a ragionare della città, del futuro.

Un gruppo di ragazze e ragazzi riceve uno strano messaggio: sono stati convocati in un certo posto ad una certa ora per una grande impresa: cercare la propria città, a misura di ragazzo, secondo i propri desideri. Ma per trovare la nuova città, il gruppo ne dovrà attraversare molte altre, tutte compromesse per motivi diversi.

Sullo sfondo la figura degli adulti che apparentemente li sostengono nella ricerca ma in realtà sembra che abbiano un doppio fine e che vogliano distrarli e prendere tempo.

un progetto di
IAC Centro Arti Integrate

con la partecipazione dei
ragazzi di Manfredonia
e di Matera

luci
Joseph Geoffriau

assistente di palco
Ottavio Alato

regia
Nadia Casamassima,
Andrea Santantonio



mercoledì 23 novembre 2022 h 21:00

Crest

ULISSE. NESSUNO È PERFETTO

testo

Paolo Gubello
Salvatore Marci

con

Nicola Conversano,
Simonetta Damato,
Salvatore Marci,
Giuseppe Marzio

scene

Bruno Soriato

costumi

Maria Pascale

luci

Tea Primiterra

video animazioni

Nicola Sammarco

assistenza alla regia

Paolo Gubello

tecnici di scena

Walter Mirabile,
Vito Marra,
Domenico Pisani

regia

Salvatore Marci

Da Omero in poi, l'immaginario letterario ci ha regalato diverse e profonde sfaccettature del mito, un mito che ancora oggi ci parla e interroga. Il nostro spettacolo parte proprio da queste domande, non certo per esaudirle, ma per renderle carne viva in un viaggio fatto di dramma e humor, come è il viaggio della vita.

Questo viaggio ci ha portato a smitizzare l'eroe e a farne emergere vizi e virtù umane, soprattutto vizi in verità, visto che non lo abbiamo risparmiato di momenti poco edificanti della sua vita mitica. Un eroe affrontato nella sua umanità, fatta di pregevoli imprese e di atti meschini, tutte questioni che alimentano ulteriormente la sua natura di uomo libero.

Raccontiamo di Ulisse attraverso una polifonia di linguaggi, che si amalgamano con la naturalezza sapiente propria del canto dell'aedo: il linguaggio composito del teatro accoglie e fa propri segni del cinema, del rock, del fumetto e quello senza tempo dei sentimenti. Linguaggi e segni che comunicano potentemente al cuore e alla testa: con una profondità che smuove il sorriso, la commozione, la risata. Perché Ulisse non è perfetto e, se il mito è la fonte, la linfa di questa storia, l'umanità – con le sue impurità e debolezze – ne è la sostanza.

In questo spettacolo le famose imprese sono un lontano seppur vivido ricordo e l'eroe d'un tempo è ridotto a mendicare ghiaccio per dissetarsi. Tuttavia l'affabulazione del nostro eroe ha il potere di un'arcana fascinazione su quanti, ancora, incrociano i suoi passi e le sue visioni. Eppure qualcuno diffida della veridicità dell'incredibile e la stessa Penelope, mentre tesse la tela, matura il distacco; e Telemaco non deve conoscere tutta la verità, "non deve sapere" che quella volta, suo padre, pur di non andare in guerra...

ven 02, sab 03, dom 04 dicembre 2022 h 21:00

Circolo Bergman

TUTTI I CINEMA MINUTO PER MINUTO

Un omaggio alla città di Manfredonia e ai suoi cinema storici ormai scomparsi.

Il collettivo milanese Circolo Bergman ha accettato l'invito di Bottega degli Apocrifi a immaginare uno spettacolo esclusivo dedicato a Manfredonia.

Il lavoro del gruppo si muove a cavallo fra la sperimentazione di formati drammaturgici contemporanei e la creazione di interventi context-specific nello spazio pubblico. Nato da una serie di interviste con cittadini, professionisti e appassionati, *Tutti i cinema minuto per minuto* è un percorso per gruppi di trenta spettatori che esplorano il tessuto urbano con uno sguardo inedito, guidati da un sistema di cuffie wireless.

Immerso in un suggestivo universo sonoro di testi, suoni e immagini, lo sguardo dello spettatore attraversa strade e quartieri, lasciando che all'attuale si mescoli un passato in fondo non troppo lontano, in una sovraincisione continua di tempi, spazi e memorie.

Un viaggio che permette a quei cinema e che hanno segnato un'epoca di questa città, di tornare a vivere, almeno per una sera; e che permette, a chi decida di attraversare la città alla loro ricerca, di seguire le tracce di quello che è stato e di quello che avrebbe potuto essere. E di scoprire quello che potrebbe – perché no – essere ancora.



spettacolo itinerante con cuffie per 30 spettatori

un progetto di
Circolo Bergman

concept e testi
Paolo Giorgio

musiche originali e sound design
Marcello Gori

regia
Paolo Giorgio

con voci di cittadini e suoni della città



venerdì 09 dicembre 2022 h 21:00

NoveTeatro

di Molière **IL TARTUFO**

di
Molière

con
Andrea Avanzi,
Valentina Donatti,
Carlotta Ghizzoni,
Fabrizio Croci,
Matteo Baschieri,
Marco Santachiara,
Chiara Baccarini

musiche originali
Patrizio Maria D'Artista

costumi
Marco Guyon - La Bottega del
Teatro

scene
NoveTeatro

regia
Domenico Ammendola

Il teatro di Molière fa sorridere: ma la critica che egli muove al suo tempo, e soprattutto alla religione del suo tempo, è serissima, e anticipa prese di posizione che, con maggiore sistematicità, saranno sviluppate dai filosofi del Settecento.

L'opera narra la storia di Tartufo, astuto impostore che, fingendosi un uomo pio dedito a Dio e al prossimo, cerca di raggirare il ricco Orgone per sposarne la figlia Marianna e impossessarsi dei suoi beni.

Irriverente e beffardo, il testo di Molière non solo rappresenta un irresistibile atto d'accusa contro il perbenismo e la falsità che permeava la società e le corti del suo tempo, ma costituisce ancora oggi un'irraggiungibile satira dell'ipocrisia umana, tanto è vero che da questa commedia deriva il sostantivo tartufismo, ovvero un comportamento da ipocrita.

La messa in scena esalta la comicità dell'impostore.

I protagonisti della commedia trascineranno lo spettatore in un vorticoso e sempre più delirante susseguirsi di gag comiche, in cui l'inquietudine, l'amore, la gelosia, la disperazione, l'invidia (e molto altro) si alterneranno destabilizzando e muovendo a loro piacimento i malcapitati personaggi descritti magistralmente dal grande maestro.

giovedì 15 dicembre 2022 h 21:00

TAN Teatri Associati Napoli



da Eduardo de Filippo

NATALE IN CASA CUPIELLO

Il presepe è l'orizzonte dentro cui si muove tutta l'opera sia in senso reale che metaforico, il presepe è l'elemento necessario a Luca Cupiello per sperare in una umanità rinnovata e senza conflitti, ma è anche la rappresentazione della nascita e della morte, è il tempo del passaggio dal vecchio al nuovo, è la miscela tra passato e presente, è una iconografia consolidata e al tempo stesso da destrutturare di continuo, il Presepe si rifà ogni anno, è ciclico come le stagioni, può piacere e non piacere. È proprio da questa ultima affermazione che siamo partiti, cosa è diventato quel Tommasino, "Nennillo", così come lo appella la madre, considerandolo un eterno bambino? Come si è trasformato dopo quel fatidico "sì" sul letto di morte del padre?

A queste risposte abbiamo provato a dare corpo immaginando che Tommasino abbia pronunciato quel "sì" convinto, che da allora in poi, dovesse esserci un cambiamento, pensando che non fosse solo un modo di accontentare il padre morente, ma che fosse l'inizio di un percorso nuovo, di una nascita, così come il Presepe racconta.

da

Eduardo de Filippo

da un'idea di

Vincenzo Ambrosino e Luca Saccoia

spazio scenico, maschere e pupazzi

Tiziano Fario

con

Luca Saccoia

manovratori

Salvatore Bertone,
Paola Maria Cacace,
Lorenzo Ferrara,
Oussama Lardjani,
Irene Vecchia

luci

Luigi Biondi
Giuseppe di Lorenzo

costumi

Federica del Gaudio

musiche originali

Luca Toller

documentazione video

Francesco Mucci

direttore di produzione

Hilenia De Falco

regia

Lello Serao



mercoledì 28 dicembre 2022 h 21:00

Bottega degli Apocrifi

DONNE ALL'OPERA: il canto, la vita

Concerto teatrale

con

Francesca Rinaldi
(soprano),
Laura Ligori
(pianoforte),
Tiziana Irti
(voce recitante)

testi originali di

Tiziana Irti

collaborazione alla scrittura

Stefania Marrone

spazio luci

Luca Pompilio

spazio sonoro

Amedeo Grasso

sguardo registico

Cosimo Severo

Un connubio di canto, musica e parole per un concerto teatrale tutto al femminile: un soprano, una giovane pianista e un'attrice ci faranno immergere tra le pieghe di alcune delle più celebri opere liriche e ci doneranno occhi nuovi per guardarle.

Francesca Rinaldi e Tiziana Irti ci condurranno per mano a incontrare Butterfly, Almirena, Santuzza, Pamyra, Desdemona, Manon Lescaut, Tosca ... viaggeremo attraverso la loro fragilità, la loro determinazione, la loro disperazione, la loro passione e il loro amore che, sempre, è la loro forza. Alcune di esse ci apriranno le porte della loro vita, ci inviteranno a esplorarla fino a scoprire come sono arrivate a farsi musica in scena diventando eterne.

martedì 17 gennaio 2023 h 21:00

Atra Scena e Goldenart Production

Giacomo Puccini

LA BOHÈME

L'entusiasmo, la passione, l'amore e le delusioni del gruppo di bohémien più famoso della storia dell'opera.

Il passaggio dalla giovinezza spensierata alle responsabilità dell'età adulta in un capolavoro senza età, dolcissimo e crudele al tempo stesso, capace di emozionare e commuovere da sempre.

L'opera integrale di Giacomo Puccini in una messinscena diretta, avvincente e cinematografica pensata per tutti i tipi di teatro: un pianoforte e un cast di artisti di eccezionale valore per uno spettacolo fuori dagli stilemi del tradizionale, ma pienamente fedele alla drammaturgia musicale pucciniana, senza tagli e senza compromessi.

Per dimostrare che l'opera è un linguaggio straordinario e universale, capace di mutare forma e sostanza senza tradire la sua essenza e rinnovandosi, divenendo attuale e contemporanea.



Opera in quattro quadri di

Giacomo Puccini

libretto di

Giuseppe Giacosa e
Luigi Illica

con

Flavia Colagioia
Silvia Susan Rosato Franchini
Alessandro Fiocchetti
Joseph Dahdah
Giorgia Costantino
Annamaria Borelli
Vladimir Jindra
Matteo Torcasio
Ivan Caminiti
Vittorio Ferlan Dellorco
Martin Kurek

al pianoforte

Umberto Cipolla
Victoria Merkulyeva

scene

Alessandro Chiti

costumi

Vincenzo Napolitano

disegno luci

Daniele Manenti

direttore di scena

Giovanni Piccirillo

direzione musicale

Amelia Felle

regia

Giancarlo Nicoletti



giovedì 26 gennaio 2023 h 21:00

Bottega degli Apocrifi

fuori abbonamento

da William Shakespeare

IL MERCANTE DI VENEZIA

Il teatro dopo la peste

da
William Shakespeare

elaborazione drammaturgica
Stefania Marrone

musiche originali
Fabio Trimigno

con
Salvatore Marci

musicisti in scena
Michela Celozzi
(violoncello),
Andrea Stuppello
(percussioni),
Fabio Trimigno
(pianoforte e violino)
Giovanni Antonio Salvemini
(voce e ukulele)

tecnico di scena
Bakary Diaby

realizzazione scena
Luca Pompilio

spazio scenico e disegno luci
Cosimo Severo

**collaborazione al disegno
luci**
Luca Pompilio

spazio sonoro
Amedeo Grasso

regia
Cosimo Severo

Un monologo a più voci, una storia d'amore e debiti.

Due amici, una donna, un voto solenne, un prestito in denaro, una libbra di carne umana richiesta come penale, una punta di odio verso lo straniero che ha una cultura, delle abitudini e una religione diversa.

Ci sono tutti gli ingredienti perché finisca in tragedia, ci sia legittimo spargimento di sangue e morti non accidentali.

Ma questa è una commedia.

Si rischia di ridere in questa storia. L'ha scritta Shakespeare del resto!

E, come spesso accade nelle sue opere, al riso si arriva come una liberazione, come una risalita insperata dopo aver toccato il fondo dell'animo umano.

Corre voce che a Shakespeare sia stato chiesto di scrivere un'opera antisemita, per sostenere la campagna contro gli ebrei che all'epoca stava dilagando a Londra; il risultato è un'opera che mette a confronto due mondi diversi tra loro, dimostrando che sono uno lo specchio dell'altro, che l'odio non ha bisogno di una buona ragione e che, nel migliore dei casi, genera mostri.

giovedì 09 febbraio 2023 h 21:00

Linea D'Onda/ Orfeo Futuro



INSIGHT LUCREZIA

La scena fantasmatica evoca la festa di nozze di Lucrezia Borgia con Alfonso D'Este a Ferrara.

La preparazione, il rituale, i rapporti con gli invitati favoriscono una ricognizione della sua vita.

L'ambiente è caratterizzato dalla presenza di un trono che suggerisce anche la funzione di confessionale, ma davanti una ribalta evoca evidentemente il Teatro, con orchestra di musicisti annessa per completare la rappresentazione del già avvenuto.

Lucrezia, condannata a recitare una parte, è pegno di guerra ma anche inarrestabile soldato in politica: tutta la sua vita di donna, di figlia, moglie, amante e madre "fattrice", la schiaccia in un destino femminile che le sta stretto ma cui non può sfuggire.

Ricordi e relazioni scorrono nel suo scorrere con i fantasmi della serata. Dentro Lucrezia si agitano voci, presagi, immagini di eventi futuri: l'incontro con la competitiva cognata Isabella, marchesa di Mantova, i precedenti mariti: Giovanni da Pesaro e Alonso di Bisceglie, la presenza ingombrante del padre, papa Alessandro VI, e del Valentino, suo fratello Cesare Borgia. La festa si svolge fra infinite portate e rappresentazioni teatrali.

Concerto teatrale

da una scrittura originale di
Antonella Cilento

con
Nunzia Antonino

e con
Luciana Elizondo,
Giovanni Rota,
Pino Petrella,
Giacchino De Padova,
Gianvincenzo Cresta,
Carlotta Pistillo

assistente alla regia
Antonella Ruggiero

spazio scenico
Bruno Soriato

costumi
Luigi Spezzacatene

regia
Carlo Bruni



venerdì 03 marzo 2022 h 21:00

*Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia,
Goldenart Production,
fondazione Teatro della Toscana*

Carlo Goldoni

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

Carlo Goldoni

con

Michele Placido

e con

Luca Altavilla,
Emanuele Fortunati,
Ester Galazzi,
Anna Gargano,
Armando Granato,
Vito Lopriore,
Francesco Migliaccio,
Michelangelo Placido,
Maria Grazia Plos

scene

Marta Crisolini Malatesta

costumi

Stefano Nicolao

luci

Gigi Saccomandi

musiche

Antonio Di Pofi

movimenti di scena

Monica Codena

regia

Paolo Valeri

Una commedia che da subito si annuncia corale, interessata a diverse figure e vicende, incentrata su un microcosmo attraverso cui Goldoni tratteggia uno sfaccettato affresco sociale e umano.

Vi appartengono Eugenio un giovane mercante vittima della dipendenza dal gioco, e la sua giovane sposa che tenta di riportarlo sulla retta via allontanandolo dalla casa da gioco del cinico Pandolfo. Anche il nobile Flaminio sperpera i propri beni, contrastato dalla moglie Placida, mentre la ballerina Lisaura ignara di questo legame, spera di cambiar vita accanto a lui...

Quante vanità, speranze, delusioni scorrono dunque davanti agli occhi di Ridolfo, il saggio proprietario della caffetteria e quante vicende arrivano all'orecchio malizioso di Don Marzio, nobile napoletano che sorseggiando il caffè osserva questo piccolo mondo e si diverte a manipolarne i destini.

sabato 18 marzo 2023 h 21:00

*Coproduzione Tieffe Teatro Menotti,
Bottega degli Apocrifi*

FROM SYRIA. IS THIS A CHILD?

In scena c'è Giorgia una ragazzina Italiana di 14 anni, che racconta la sua vita quotidiana di europea in un florido tempo di pace, nella quale giace tuttavia il dolore di una guerra familiare; e c'è Abdo un giovane rifugiato siriano che, attraverso un'amicizia inaspettata, avvicina Giorgia alla conoscenza di un'altra guerra: quella fatta di bombe, missili ed esplosioni sotto cui vivono da undici anni migliaia di suoi coetanei in Siria.

Un'infanzia felice, finita presto per via del divorzio dei genitori, per Giorgia, che trattiene il suo giovane passato in un archivio di filmati e fotografie; un'infanzia mai iniziata, per Abdo che dalla finestra di casa sua ha cominciato a riprendere con il cellulare le brutalità di una guerra che gli ha tolto tutto.

Gli spettatori sono invitati a entrare delicatamente in un mondo privato e lacerante insieme ai protagonisti, che, manovrando diversi dispositivi elettronici e condividendo materiali personali, accettano di esporre una elaborazione viva e dal vivo della loro biografia e degli aspetti privilegiati e dolorosi che hanno segnato le loro storie fino ad oggi.



in scena

Abdo Al Naseef Alnoeme,
Giorgia Possekel

drammaturgia

Miriam Selima Fieno

scenografia virtuale e light design

Maria Elena Fusacchia

video di archivio

Hazem Alhamwy

tecniche audio

Antonello Ruzzini

con il sostegno di

CSS Teatro Stabile di Inno-
vazione del FVG, L' Arboreto
Teatro Dimora di Mondaino,
Teatro Giovani Teatro Pirata /
AMAT, Zona k

in collaborazione con

Mishwar Ong

concept e regia

Nicola di Chio,
Miriam Selima Fieno



venerdì 31 marzo 2023 h 21:00

Teatro Koreja

ALESSANDRO

un canto per la vita e le opere di Alessandro Leogrande

di

Gianluigi Gherzi
e Fabrizio Saccomanno

con

Fabrizio Saccomanno,
Barbara Petti,
Emanuela Pisicchio,
Maria Rosaria Ponzetta,
Andjelka Vulic

cura del progetto e consulenza artistica

Salvatore Tramacere

tecnici

Mario Daniele,
Alessandro Cardinale

coproduzione

Ura Teatro

si ringrazia

Feltrinelli Editore

grazie a

Cecilia Bartoli,
Mario Desiati,
Emiliano Morreale
Laura Scorrano

un ringraziamento speciale a

Maria Leogrande

regia

Fabrizio Saccomanno

Alessandro è il racconto della vita, delle imprese, delle opere di un intellettuale straordinario.

È racconto di un giovane che sceglie di tenere gli occhi aperti sulla realtà che lo circonda, di dedicare la propria vita a donare luce a quello che rimane oscuro e nascosto nei luoghi più terribili, d'impegnarsi a smontare gli stereotipi e le frasi fatte con cui allontaniamo da noi i drammi che percorrono il nostro presente, di stare sempre e comunque dalla parte degli "Ultimi".

Alessandro è Taranto.

Alessandro è viaggio nei ghetti dei migranti, persi nelle campagne.

È viaggio infaticabile nei luoghi delle frontiere e dei muri. Alessandro è meraviglia di fronte a un quadro.

È pratica altissima di una "pietas" dello sguardo. Alessandro è un compagno di viaggio in questi tempi difficili, una fonte inesauribile d'ispirazione.

Alessandro è teatro pulsante, dove memoria, presente e utopia non sopportano mai, come in tutta la sua opera, di essere separati.

Abbonamento a 10 spettacoli	INTERO	RIDOTTO
Platea I settore	110€	100€
Platea II settore	90€	80€
Galleria	65€	

SPECIALE UNDER 19

Abbonamento a 6 spettacoli	INTERO
Platea II settore + Galleria	36€

PIÙ SIAMO MEGLIO STIAMO

Abbonamento per gruppi da 8 persone	INTERO
Platea I settore	100€
Platea II settore	80€

CI HANNO DATO LA CITTÀ fuori abbonamento

Prezzo SINGOLI BIGLIETTI	INTERO
Platea I settore + II settore + Galleria	5€

TUTTI I CINEMA MINUTO PER MINUTO

Prezzo SINGOLI BIGLIETTI	INTERO
Biglietto unico	8€

ULISSE. NESSUNO È PERFETTO

IL TARTUFO

NATALE IN CASA CUPIELLO

DONNE ALL'OPERA

IL MERCANTE DI VENEZIA fuori abbonamento

ALESSANDRO un canto per le opere e la vita di Alessandro Leogrande

FROM SYRIA. IS THIS A CHILD?

Prezzo SINGOLI BIGLIETTI	INTERO	RIDOTTO
Platea I settore	13€	11€
Platea II settore	11€	9€
Galleria	8€	

LA BOHÈME

INSIGHT LUCREZIA

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

Prezzo SINGOLI BIGLIETTI	INTERO	RIDOTTO
Platea I settore	15€	12€
Platea II settore	12€	10€
Galleria	8€	



bottegadegliapocrifi.it



INFORMAZIONI E BOTTEGHINO

da lunedì a venerdì
ore 10:30 - 13:00 e 17:30 - 20:00

Bottega degli Apocrifi
Teatro Comunale Lucio Dalla
via della Croce - Manfredonia
0884 532829 - 335 244 843
botteghino@bottegadegliapocrifi.it